Piacenza, 27 marzo 2019

**AGRICOLTURA DA VALORIZZARE CON CONSUMATORI CONSAPEVOLI**

*Sala Bertonazzi gremita per il convegno Coldiretti-Ausl sulla sicurezza alimentare*

Il volume d’affari complessivo annuale delle agromafie è salito a 24,5 miliardi di euro con un balzo del 12,4% nel 2018. Una rete criminale che si incrocia perfettamente con la filiera del cibo danneggiando i consumatori e i nostri produttori agricoli. A citare i dati del Sesto Rapporto Agromafie è stato il presidente di Coldiretti Piacenza Marco Crotti nel suo intervento al convegno sulla sicurezza alimentare organizzato in collaborazione con l’Ausl di Piacenza questa mattina, mercoledì 27 marzo, al Palazzo dell’Agricoltura. Di fronte a una sala gremita, Crotti ha aperto i lavori con una riflessione sulle attività illecite della malavita che attaccano l’intera filiera del cibo, danneggiando l’imprenditoria onesta, ma anche compromettendo in modo gravissimo la qualità e la sicurezza dei prodotti. “Proprio per questo Coldiretti si batte per la trasparenza e per la legalità e questi momenti formativi sono molto importanti. L’obiettivo è valorizzare le nostre produzioni e le attività delle nostre aziende agricole” ha affermato il presidente provinciale.

Sono quindi seguiti gli interventi del dottor Marco Delledonne, direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Ausl di Piacenza, di Dennis Calanca che è responsabile regionale di Coldiretti per le politiche economiche, la sostenibilità, lo sviluppo delle filiere e la sicurezza alimentare e infine di Emanuele Gonsalvi, responsabile del settore fiscale di Coldiretti Piacenza.

Delledonne – autore di due pubblicazioni sul tema dell’etichettatura - si è soffermato sulla normativa e quindi sui requisiti igienico-sanitari e sulle buone prassi operative delle attività di vendita. Calanca ha ripercorso invece gli ultimi decreti che hanno esteso l’obbligo di indicare l’origine degli alimenti in etichetta fino al Dl Semplificazioni e ha spiegato le possibili opportunità – anche nel Piacentino - del marchio “Prodotto di montagna” per valorizzare l’agricoltura nelle zone svantaggiate.

Gli aspetti più fiscali sono stati illustrati da Gonsalvi che in particolare ha parlato della trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri, in vigore dal 2020.

Coldiretti continua a sostenere la petizione “Eat Original!Unmask your food” per chiedere anche all’Europa l’obbligo di indicare in etichetta l’origine di tutti gli alimenti, superando le attuali incertezze per cui l’indicazione d’origine è obbligatoria per la carne fresca ma non per i salumi o i ragù di carne, per la frutta fresca ma non per succhi e marmellate, per le uova, ma non per i derivati delle uova.

***Si allegano le foto dell’iniziativa.***

***Coldiretti Piacenza autorizza la libera e gratuita pubblicazione delle immagini***

Per approfondimenti:

**Alessandra Lucchini**

**Ufficio Relazioni Esterne**

**Coldiretti Piacenza – 393/9113025**